

Ma tutto questo, a altro che si potrebbe rispondere ai critici del discorso di Cuneo, non tocca ancora la sostanza della questione. L'on. Giolitti, come non ha pensato ad attaccare nessun ministero, come non ha preteso di formulare un programma di governo, così non ha mirato neppure a far la difesa dei suoi provvedimenti fiscali, per la quale non gli avrebbero certo mancato gli argomenti irrefutabili, se l'avesse voluto compiere. Cerchiamo di non ingannarci affermando che il suo scopo è stato di contrapporre, alle passioni che altri agita in questo momento, nei diversi campi politici, e di smigli certo non nega l'importanza assoluta, quella che a lui pare la questione più urgente e fondamentale; da affrontare, poi, per necessità innanzi a tutto la questione, in base al grande e semplice principio, che prima bisogna vivere e poi lavorare. E' un compito precipuo dell'uomo di stato, questo, saper graduire i problemi secondo la loro urgenza; ed è una simile graduazione che ha voluto compiere l'on. Giolitti, col suo discorso. Tocca al Governo ed ai partiti di vedere se concordano con lui in tale graduazione; e in caso affermativo, di trarne le conseguenze, preparando un programma diretto a risolvere la questione riconosciuta più urgente, e lavorando ad attuarlo.

E qui veniamo al secondo punto, a nostro parere, fondamentale, nel discorso di Cuneo. Quando egli biasima, con rude parola, certe resistenze delle grandi ricchezze alle leggi fiscali, in contrapposizione alla rassegnazione delle classi povere,

rimessa che può avere conseguenze semplicemente dilatorie, vuole l'applicazione immediata dell'inchiesta. L'inchiesta, nel senso che il Governo dovrebbe fare agli industriali. Ora, fino a che i disegni persistano sul due capitali della richiesta operaia, cioè nessuna riduzione del salario fino ad inchiesta (terminata ed obbligo agli industriali di uniformarsi all'inchiesta, ma una chiusura nazionale a durare) poi considerarsi possibile.

La Commissione al ministro del Lavoro

Roma, 22, notte.

Oggi si sono svolte in Roma le trattative tra il Governo e la Conferenza generale del lavoro per la questione della Commissione di indagine sulle industrie e sui vertici del sindacato capitolino. La Commissione assume una piena importanza in seguito all'atteggiamento della Conferenza generale del lavoro, che se non otterrà cosa viaggia per le strade, capogiro del lavoro, si dimetterà. Ecco la cronaca della giornata, si chiama il ministro del Lavoro, on. Bonifazi ha ricevuto in Commissione rappresentanze del sindacato capitolino. La Commissione degli onorevoli d'Aragona, Bianchi, Giuseppe Quattino, Dognani, e da fuori, della Federazione tessile, Azimonti, per i chimici, e Colloredo.

La Commissione ha ascoltato alla proposta fatta dalla Conferenza del lavoro per quanto riguarda l'inchiesta, affermando che sarebbe proceduto a ciò che la Commissione vorrebbe svolgersi, perché non accettando il criterio proposto della sospensione della riduzione dei salari si ottiene quest'altro: far cessare, intervenire un giuridico, un economista (mentre prima che sia studiata la defuita l'esame del sindacato stesso, l'onorevole d'Aragona in modo particolare ha proposto che si proceda a una inchiesta che ha convinto il ministro, che mentre nel giorno passati si creava prossimo il raggiungimento dell'accordo in Piemonte e in Lombardia, si creava invece in fabbrica e in azienda, così invece la fabbrica si è aggravata di molto, tanto che in Piemonte le trattative con l'industria automobilistica sono già sta-

[illegible][illegible][illegible][illegible]

Le dichiarazioni del Governo • I due punti di vista

[illegible][illegible][illegible]

Il Congresso delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi

La costituzione della Federazione

Ampliato e devoto, con la partecipazione di un numero di delegati che per numero e importanza degli interventi, questo 30 Congresso Regionale Piemontese delle Associazioni liberali e democratiche, si è trasformato in un vero e proprio congresso nazionale. La presidenza dell'assemblea è stata assunta dal professor G. C. Fava, che ha presieduto con la sua autorità e la sua competenza.

Il primo giorno, 29 ottobre, ha visto l'apertura del congresso con la lettura del rapporto del presidente dell'Associazione piemontese, che ha messo in evidenza la situazione politica e sociale del paese e ha sottolineato l'importanza del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La seconda giornata, 30 ottobre, ha visto la discussione delle proposte di costituzione della Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi. Le proposte sono state presentate dal professor G. C. Fava e dal professor G. C. Fava.

Le proposte sono state discusse e approvate con un voto unanime. La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi è stata costituita.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e politici e la promozione del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e politici e la promozione del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

La prima scaramuccia

Il presidente vorrebbe che si discutesse lo statuto e non il progetto, ma parecchi hanno fatto osservare che sarebbe più opportuno discutere prima la costituzione della Federazione e poi lo statuto.

La prima scaramuccia si è verificata tra il professor G. C. Fava e il professor G. C. Fava. Il professor G. C. Fava ha sostenuto che lo statuto deve essere discusso prima della costituzione della Federazione.

Il professor G. C. Fava ha risposto che la costituzione della Federazione deve essere discussa prima dello statuto.

La discussione è durata tutta la giornata. Il professor G. C. Fava ha vinto la discussione.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi è stata costituita.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e politici e la promozione del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

Non le è passato ed il Presidente vorrebbe mettere in votazione l'ordine del giorno, ma ha visto che la discussione si era già accesa e ha deciso di non farlo.

La discussione si è accesa tra il professor G. C. Fava e il professor G. C. Fava. Il professor G. C. Fava ha sostenuto che lo statuto deve essere discusso prima della costituzione della Federazione.

Il professor G. C. Fava ha risposto che la costituzione della Federazione deve essere discussa prima dello statuto.

La discussione è durata tutta la giornata. Il professor G. C. Fava ha vinto la discussione.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi è stata costituita.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e politici e la promozione del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

alludere a provvedimenti presi dal Ministero di cui l'ordine del giorno, che non potrebbe essere discusso, è stato discusso.

La discussione si è accesa tra il professor G. C. Fava e il professor G. C. Fava. Il professor G. C. Fava ha sostenuto che lo statuto deve essere discusso prima della costituzione della Federazione.

Il professor G. C. Fava ha risposto che la costituzione della Federazione deve essere discussa prima dello statuto.

La discussione è durata tutta la giornata. Il professor G. C. Fava ha vinto la discussione.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi è stata costituita.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e politici e la promozione del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

Profumi Portelli

"... E noi, con questa meravigliosa produzione in casa nostra, ci ostiniamo a comperare profumi esteri... Ma sappiamo apprezzare una buona volta questa roba, che è nostra, che è migliore di tutta quella che ci vien di fuori, e diamole le nostre preferenze, sempre, senza esitazione..."

REATI E PENE

I tristi amori

Il trionfo di Portelli, che ha vinto la gara di velocità, è stato discusso. Il professor G. C. Fava ha sostenuto che lo statuto deve essere discusso prima della costituzione della Federazione.

Il professor G. C. Fava ha risposto che la costituzione della Federazione deve essere discussa prima dello statuto.

La discussione è durata tutta la giornata. Il professor G. C. Fava ha vinto la discussione.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi è stata costituita.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come sede la sede delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come scopo principale la difesa dei diritti civili e politici e la promozione del lavoro delle associazioni liberali e democratiche.

La Federazione delle Associazioni liberali e democratiche piemontesi ha come organo di espressione il giornale "Liberali e democratici piemontesi".

BUICK

Unica partecipante alla COPPA DEL LAZIO (Roma) vince il Grand Prix (1ª categoria)

Detiene il "record" della AOSTA-GRAN SAN BERNARDO con quattro passeggeri

Questa prova dimostrano la superiorità e perfezione della BUICK sei cilindri valvole in testa

SOCIETA' ANONIMA GARAGE STORERO - TORINO

Società Esercizi Siderurgici & Metallurgici

Società Anonima - Sede in ROMA - Capitale L. 100.000.000 (interamente versata)

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE

La Società Esercizi Siderurgici & Metallurgici ha il diritto di prelazione su tutti i beni della Società Esercizi Siderurgici & Metallurgici.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA CREDITO ITALIANO

La Banca Commerciale Italiana ha il diritto di prelazione su tutti i beni della Banca Commerciale Italiana.

MA LATTIE del POL MONI e del CUORE

La Ma Lattie del Pol Moni e del Cuore ha il diritto di prelazione su tutti i beni della Ma Lattie del Pol Moni e del Cuore.

STUFE

Le stufe della Stufe hanno il diritto di prelazione su tutti i beni della Stufe.

UNA LECTURE del POL MONI e del CUORE

La Una Lecture del Pol Moni e del Cuore ha il diritto di prelazione su tutti i beni della Una Lecture del Pol Moni e del Cuore.

UNA LECTURE del POL MONI e del CUORE

La Una Lecture del Pol Moni e del Cuore ha il diritto di prelazione su tutti i beni della Una Lecture del Pol Moni e del Cuore.

Appendice della STAMPA

MAGA D'ORO

Romanzo di M. A. FLEMING

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

Appendice della STAMPA

MAGA D'ORO

Romanzo di M. A. FLEMING

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

Appendice della STAMPA

MAGA D'ORO

Romanzo di M. A. FLEMING

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

Appendice della STAMPA

MAGA D'ORO

Romanzo di M. A. FLEMING

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

Appendice della STAMPA

MAGA D'ORO

Romanzo di M. A. FLEMING

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

Appendice della STAMPA

MAGA D'ORO

Romanzo di M. A. FLEMING

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

« Oh! povero bambino! » disse una madre.

